

# Lezione\_03\_DeA

## 2.3. Ordini di grandezza

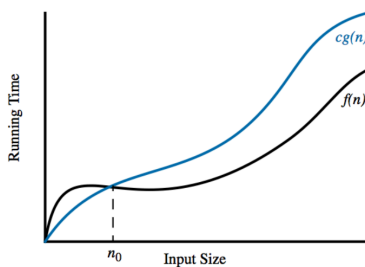
Siano  $f(n)$ ,  $g(n)$  funzioni da  $\mathbb{N}$  a  $\mathbb{R}^+ \cup \{0\}$ .

### 2.3.1. O-grande

$f(n) \in O(g(n))$  se  $\exists c > 0$  e  $\exists n_0 \geq 1$ , *costanti rispetto a  $n$* , tali che

$$f(n) \leq c \cdot g(n) \quad \forall n \geq n_0$$

Cioè se  $f(n)$  è al più proporzionale a  $g(n)$ , ovvero se  $f(n)$  non cresce asintoticamente più di  $c \cdot g(n)$ .



#### 2.3.1.1. Esempi

$f(n)$	$O(\cdot)$	$c$	$n_0$
$3n + 4$ per $n \geq 1$	$O(n)$	4	4
$n + 2n^2$ per $n \geq 1$	$O(n^2)$	3	1
$2^{100}$ per $n \geq 1$	$O(1)$	$2^{100}$	1
$c_1n + c_2$ per $n \geq 1$ , $c_1, c_2 > 0$	$O(n)$	$c_1 + c_2$	1

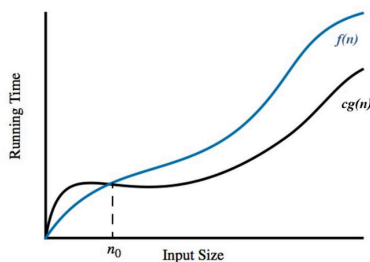
Si può dire che  $3n + 4 \in O(n^5)$ ,  $c = 7$ ,  $n_0 = 1$ , ma non sarebbe molto utile.

### 2.3.2. Omega-grande

$f(n) \in \Omega(g(n))$  se  $\exists c > 0$  e  $\exists n_0 \geq 1$ , *costanti rispetto a  $n$* , tali che

$$f(n) \geq c \cdot g(n) \quad \forall n \geq n_0$$

Cioè  $f(n)$  è almeno proporzionale a  $g(n)$ .



### 2.3.2.1. Esempi

$f(n)$	$\Omega(\cdot)$	$c$	$n_0$
$3n + 4$ per $n \geq 1$	$\Omega(n)$	1	4
$n + 2n^2$ per $n \geq 1$	$\Omega(n^2)$	1	1
$2^{100}$ per $n \geq 1$	$\Omega(1)$	$2^{100}$	1
$c_1n + c_2$ per $n \geq 1, c_1, c_2 > 0$	$\Omega(n)$	1	1

### 2.3.3. Theta

$f(n) \in \Theta(g(n))$  se

$$f(n) \in O(g(n)) \text{ e } f(n) \in \Omega(g(n))$$

Cioè  $f(n)$  è (*esattamente*) proporzionale a  $g(n)$ .

#### 2.3.3.1. Esempi

- $f(n) = 3n + 4 \in \Theta(n)$ ;
- $f(n) = n + 2n^2 \in \Theta(n^2)$ ;
- $f(n) = 2^{100} \in \Theta(1)$ ;
- $t_{\text{arrayMax}}(n) \in \Theta(n)$ .

### 2.3.4. o-piccolo

$f(n) \in o(g(n))$  se

$$\lim_{n \rightarrow +\infty} \frac{f(n)}{g(n)} = 0$$

Cioè  $f(n)$  è (*asintoticamente*) più piccola (cresce meno) di  $g(n)$ .

#### 2.3.4.1. Esempi

- $f(n) = 100n$  per  $n \geq 1 \implies f(n) \in o(n^2)$ ;
- $f(n) = \frac{3n}{\log_2 n}$  per  $n \geq 1 \implies f(n) \in o(n)$ .

## 2.3.5. Proprietà degli ordini di grandezza

1.  $\max\{f(n), g(n)\} \in \Theta(f(n) + g(n))$  per ogni  $f(n), g(n) : \mathbb{N} \rightarrow \mathbb{R}^+ \cup \{0\}$ ;
2.  $\sum_{i=0}^k a_i n^i \in \Theta(n^k)$ , se  $a_k > 0$ ,  $k, a_i$  costanti, e  $k \geq 0$ .  
Ad esempio:  $(n+1)^5 \in \Theta(n^5)$ .  
Cioè tengo il termine con l'esponente maggiore;
3.  $\log_b n \in \Theta(\log_a n)$ , se  $a, b > 1$  sono costanti;

### ⓘ Osservazione

La proprietà deriva dalla relazione  $\log_b n = (\log_a n)(\log_b a)$  e, grazie a essa, *la base dei logaritmi*, se costante, *si omette negli ordini di grandezza*, a meno che il logaritmo non sia all'esponente.

4.  $n^k \in o(a^n)$ , se  $k > 0$ ,  $a > 1$  sono costanti;
5.  $(\log_b n)^k \in o(n^h)$  se  $b, k, h$  sono costanti, con  $b > 1$  e  $h, k > 0$ .

## 2.3.6. Strumenti matematici

### 2.3.6.1. Parte bassa

$\forall x \in \mathbb{R}$ , si definisce  $\lfloor x \rfloor$  come il più grande intero tale che sia  $\leq x$ .

#### 2.3.6.1.1. Esempi

- $\lfloor \frac{3}{2} \rfloor = 1$ ;
- $\lfloor 3 \rfloor = 3$ .

### 2.3.6.2. Parte alta

$\forall x \in \mathbb{R}$ , si definisce  $\lceil x \rceil$  come il più piccolo intero tale che sia  $\geq x$ .

#### 2.3.6.2.1. Esempi

- $\lceil \frac{3}{2} \rceil = 2$ ;
- $\lceil 3 \rceil = 3$ .

### 2.3.6.3. Modulo

$\forall x, y \in \mathbb{Z}$ , con  $y \neq 0$ , si definisce  $x \bmod y$  come il resto della divisione intera  $x/y$  (l'operatore "%" in Java).

### 2.3.6.3.1. Esempi

- $29 \bmod 7 = 4$ ;
- $80 \bmod 4 = 0$ .

### 2.3.6.4. Sommatorie notevoli

$\forall n \in \mathbb{Z}$  e  $a \in \mathbb{R}$ , con  $n \geq 0$  e  $a > 0$  vale:

- $\sum_{i=0}^n i = \frac{n(n+1)}{2} \in \Theta(n^2)$ ;
- $\sum_{i=0}^n a^i = \frac{a^{n+1}-1}{a-1} \in \Theta(a^n)$  per  $a > 1$ ;
- $\sum_{i=1}^n a^i = \frac{a^{n+1}-1}{a-1} - 1 \in \Theta(a^n)$  per  $a > 1$ .

## 2.4. Analisi di complessità in pratica

Dato un algoritmo  $A$  e detta  $t_A(n)$  la sua complessità al caso peggior, si cercano limiti asintotici superiori e/o inferiori a  $t_A(n)$ .

### 2.4.1. Limite superiore (upper bound) - definizione

| 
$$t_A(n) \in O(f(n))$$

Si prova argomentando che per ogni  $n$  "abbastanza grande" e per ciascuna istanza di taglia  $n$  l'algoritmo esegue  $\leq c \cdot f(n)$  operazioni, con  $c$  costante (e che non serve determinare).

### 2.4.2. Limite inferiore (lower bound) - definizione

| 
$$t_A(n) \in \Omega(f(n))$$

Si prova argomentando che per ogni  $n$  "abbastanza grande", esiste un'istanza di taglia  $n$  per la quale l'algoritmo esegue  $\geq c \cdot f(n)$  operazioni, con  $c$  costante (e che non serve determinare).

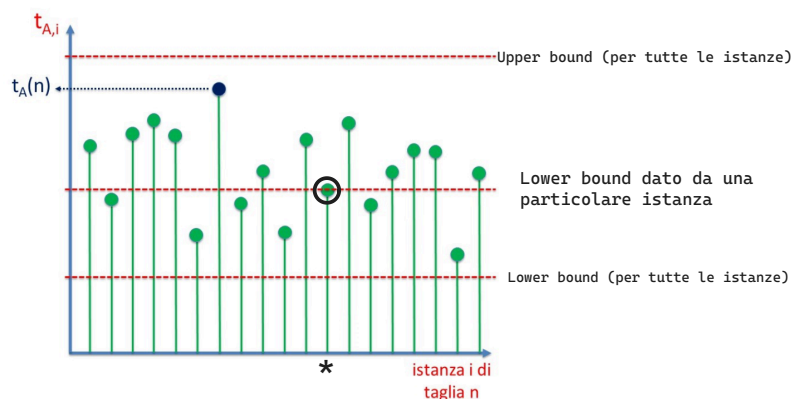
In alcuni casi è comodo argomentare che per ciascuna istanza di taglia  $n$  l'algoritmo esegue  $\geq c \cdot f(n)$  operazioni.

#### Attenzione

Sia che si provi  $t_A(n) \in O(f(n))$  o che si provi  $t_A(n) \in \Omega(f(n))$

- $f(n)$  deve essere più vicino possibile alla complessità vera (*tight bound*)
- $f(n)$  deve essere più semplice possibile, quindi senza costanti e termini additivi di ordine inferiore, solo con i *termini essenziali*!

### 2.4.3. Limiti superiori e inferiori



### 2.4.4. Terminologia per complessità

- logaritmica:  $\Theta(\log n)$ , base 2 o costante  $> 1$
- lineare:  $\Theta(n)$
- quadratica:  $\Theta(n^2)$
- cubica:  $\Theta(n^3)$
- polinomiale  $\Theta(n^c)$ ,  $c > 0$  costante
- esponenziale:  $\Omega(a^n)$ ,  $a > 1$  costante
- polilogaritmica:  $\Theta((\log n)^c)$ ,  $c > 0$  costante

### 2.4.5. Esempio (prefix averages)

Si consideri il seguente problema computazionale.

Dato un array di  $n$  interi  $X[0 \dots n-1]$  calcolare un array  $A[0 \dots n-1]$  dove  $A[i] = \left( \sum_{j=0}^i X[j] \right) \frac{1}{i+1}$ , per  $0 \leq i < n$ .

Vedremo adesso due algoritmi di cui uno banale e inefficiente, poi uno più furbo ed efficiente. Per entrambi gli algoritmi vale la seguente specifica di input-output:

**Input:**  $X[0 \dots n-1]$  array di  $n$  interi.

**Output:**  $A[0 \dots n-1] : A[i] = \left( \sum_{j=0}^i X[j] \right) \frac{1}{i+1}$  per  $0 \leq i < n$ .

#### 2.4.5.1. Algoritmo inefficiente

**Algoritmo** prefixAverages1

```
for i <- 0 to n-1 di{
  a <- 0;
  for j <- 0 to i do {
    a <- a+X[j];
  }
  A[i] <- a/(i+1);
}
```

```

}
return A

```

- Fuori dal for esterno:  $\Theta(1)$  operazioni
- Per ciascuna iterazione  $i$  del for esterno ( $i = 0, \dots, n-1$ ):
  - $\Theta(i+1)$  operazioni nel for interno
  - $\Theta(1)$  altre operazioni

La complessità è quindi:

$$t_{pA1}(n) \in \Theta\left(1 + \sum_{i=0}^{n-1} i + 1\right) = \Theta\left(\sum_{i=0}^{n-1} i\right) = \Theta\left(\frac{(n-1)n}{2}\right) = \Theta(n^2).$$

#### 2.4.5.2. Algoritmo efficiente

**Algoritmo** `prefixAverages2`

```

s <- 0;
for i <- 0 to n-1 do{
    s <- s + X[i];
    A[i] <- s/(i+1);
}
return A

```

- Fuori dal for:  $\Theta(1)$  operazioni
- Iterazioni  $i$  del for ( $i = 0, \dots, n-1$ ):  $\Theta(1)$  operazioni

La complessità è quindi:  $t_{pA2}(n) \in \Theta\left(1 + \sum_{i=0}^{n-1} 1\right) = \Theta(n)$

Possiamo affermare che  $t_{pA2}(n) \in o(t_{pA1}(n))$ , cioè è migliore.